

GIORGIO COSMACINI

DANTE  
E  
L'ARTE MEDICA



PANTAREI

Poeta è, per definizione, colui che esprime in versi la propria visione del mondo. Dante Alighieri, con il mezzo espressivo di cui è artista sommo, è certamente filosofo. "Seconda filosofia" e "ottava arte" è detta, ai suoi tempi, la medicina. In Firenze, egli è ascritto, nominalmente, alla Corporazione dei medici. È un *sapiens de medicina*, pur non avendola studiata, né professata. Di medicina e di medici parlano diffusamente le tre Cantiche della Divina Commedia.

Il saggio qui offerto al lettore nella ricorrenza settecentesaria della morte del poeta immortale individua alcuni passi salienti della "sapienza medica" di Dante. Inoltre, l'odierna congiuntura epidemica del coronavirus, evocante la pestilenza del 1348-1350 che Dante non vide ma che fu vista e sofferta da due grandi suoi estimatori, Francesco Petrarca e Giovanni Boccaccio, offre l'opportunità di un ripensamento di quella lontana pandemia, attraverso la rilettura di qualche pagina del Canzoniere e del Decamerone.



Giorgio Cosmacini è medico, laureato in filosofia, docente universitario di storia della medicina e della sanità e di storia delle bioscienze. È autore di molti libri di storia, di testi di bioetica e di numerose biografie.

**Giovedì 11 novembre 2021, ore 10.00**

*Saluti in apertura*

*Introduzione Dott. Carlo Antonio Barberini, Edizioni PantaRei*

**L'autore dialogherà con il Preside Nicola D'Antonio**

*Modera il dibattito la prof.ssa Ornella Zagami*

**AULA MAGNA LICEO PAOLO GIOVIO**

*Accesso regolato dalla normativa Covid-19*

*Sarà possibile seguire l'incontro anche da remoto*